

VALCAMONICA

CANTIERI. La nuova opera che collega il capoluogo alla Valpaghera è stata collaudata e presto verrà aperta al transito. E ora ci sono novità importanti per il torrente

Ceto, dopo il ponte scatta l'ora del Palobbia

C'è un finanziamento a fondo perduto della Regione di 650 mila euro. Servirà a riparare i danni idrogeologici della tempesta di due anni fa

Luciano Ranzanici

I brindisi virtuali o quasi che hanno accompagnato nei giorni scorsi gli ultimi passaggi tecnici necessari prima di aprire il nuovo Ponte Lungo non sono stati dedicati solo al ritorno di un vero collegamento tra Ceto e la Valpaghera. In questa primavera blindata, infatti, è stato possibile festeggiare anche l'arrivo di 650 mila euro: un finanziamento a fondo perduto della Regione che servirà a mettere in sicurezza il sottostante torrente Palobbia.

Un'ottima notizia, che ha accompagnato il collaudo statico dell'opera e la cerimonia (per pochi intimi) di consegna della benemerenza civica a Mario Miano, il titolare dell'impresa che ha posato la struttura sul Palobbia.

Ignorando le superstizioni, la sindaca Marina Lanzetti ha seguito direttamente per l'intera giornata di venerdì 17 le operazioni di verifica statica della nuova struttura sul torrente, che verrà aperta al transito a breve dopo l'asfaltatura dei raccordi e dopo l'emanazione di un provvedimento che determinerà le limitazioni di carico.

A poche ore dal collaudo,



Le operazioni di collaudo del nuovo Ponte Lungo di Ceto riprese dall'alto



La consegna «pandemica» della benemerenza civica al titolare dell'impresa

Lanzetti, il vice Natale Gaudenzi e l'assessore Andrea Pasinetti hanno poi consegnato all'imprenditore siciliano Mario Miano una benemerenza civica riconoscendogli «impegno, dedizione, capacità e grande umanità» per aver portato a termine l'importante opera pubblica nei tempi stabiliti. A causa della pandemia, la festa d'inaugurazione si svolgerà in data da destinarsi. Intanto in Comune è arrivata la notizia del contributo regionale, che verrà impegnato per intero in Valpaghera.

«A SEGUITO degli eccezionali eventi atmosferici che avevano interessato dal 27 al 30 ottobre di due anni fa la vallata tanto amata e frequentata dalla nostra gente - ricorda il primo cittadino - la Regione ha assegnato al Comune un contributo a fondo perduto pari a 650 mila euro. Quest'importo servirà interamente per eseguire una serie di interventi lungo il torrente Palobbia, e in particolare si tratterà di effettuare lavori di pulizia dell'alveo e di rimozione di materiale trasportato durante la piena. Verranno eliminate le parti danneggiate dei ponticelli lesionati e saranno ripristinati gli attraversamenti, senza dimenticare la realizzazione di piccole briglie lungo il tracciato del corso d'acqua».

Scuola in remoto per tutti

Comunità e Assocamuna soccorrono le famiglie che non hanno un pc

L'attività didattica in remoto è una prassi diventata quotidiana in questa primavera dominata dal rischio sanitario, ma nonostante i passi in avanti degli ultimi anni non in tutte le case sono disponibili un computer o un tablet, quindi non tutti i giovani possono essere parte attiva nella scuola digitale.

IL PROBLEMA riguarda principalmente le famiglie a basso reddito, ancora di più quelle in difficoltà aumentate proprio a causa della pandemia. A queste si rivolge la campagna lanciata dalla Comunità montana, dal consorzio Bim e da Assocamuna, che insieme hanno lanciato il piano «Un pc per tutti», con l'intento di acquisire, riformattare e consegnare strumenti funzionali ai ragazzi.

Gli enti comprensoriali e l'associazione degli imprenditori hanno chiesto a tutti i sindaci della Valcamonica di raccogliere e girare entro le 12 di domani le

richieste dalle famiglie fragili che appunto non possiedono un computer. In particolare, ai primi cittadini è stato chiesto di comunicare agli enti comprensoriali il numero dei componenti in età scolare e l'eventuale condizione di disagio nei nuclei familiari richiedenti (se segnalati dai servizi sociali o se in difficoltà temporanea dovuta all'attuale emergenza).

Cristina Valgolio della segreteria di presidenza della Comunità (cristina.valgolio@cmvalcamonica.bs.it) riceverà le richieste degli amministratori locali, mentre la Limes farm di Cividate, un'emaneazione di Assocamuna e un acceleratore d'impresa mirato, si occuperà appunto della riformattazione dei dispositivi che i ragazzi potranno così utilizzare per la loro attività scolastica, ricevendoli direttamente dai Comuni di residenza.

«Molte famiglie sono ancora sprovviste di computer o tablet - prosegue Valgolio - e noi ci occupiamo a Breno». Con questa iniziativa intendiamo colmare lo scoglio. **LRAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEVO. Nel paese simbolo della Resistenza in Valcamonica si è svolta una cerimonia «ribelle»

Una fisarmonica per gli eroi

Il sindaco, il parroco, un musicista, un alpino, un volontario della protezione civile e due cittadini: la commemorazione della Liberazione è andata in scena con questi interpreti. Anche a Cevo la celebrazione del 25 aprile si è svolta in una situazione surreale e desolante, senza la partecipazione della popolazione.

Nel paese simbolo della Resistenza camuna, in cui l'evento è molto sentito, solo uno sparuto numero di persone ha avuto la possibilità di assistere da lontano, dai balconi o dall'orto di casa, alla

breve cerimonia che si è svolta in Pineta, prima con la posa di un omaggio floreale al monumento che ricorda la 54esima Brigata Garibaldi, e poi con un altrettanto breve discorso nell'atrio del Museo della Resistenza in Valsavio-re.

Contravvenendo alle regole ribadite venerdì pomeriggio dal prefetto a tutti i sindaci, che tra l'altro sconsigliavano vivamente la presenza di bande o musicisti, il primo cittadino Silvio Citroni per l'esecuzione dell'Inno di Mameli e di Bella Ciao, invece di un re-



Cevo: sindaco e fisarmonicista davanti al monumento ai partigiani

gistratore si è avvalso del famoso fisarmonicista Marco Davide.

«Credo che ci sia qualcosa di profondamente ribelle nell'animo di tutti i cevesi - afferma il sindaco -, pertanto in qualche modo dovevamo dimostrare che non tutte le indicazioni sono corrette e giuste. Riteniamo pure che alle volte bisogna sempre cercare di essere critici rispetto a norme che in molti casi non calano in maniera perfetta sul territorio».

Durante la cerimonia nel Museo della Resistenza è stato anche svelato il pannello che riporta la poesia dedicata ai partigiani che è stata scritta nel 2015 dal cevese Ado Casalini. **• L.FEBB.**

INCONTRI VIRTUALI. Le storie della Concarena

I «sentieri della Libertà» si percorrono con la rete

Il distanziamento forzato sta dando anche al 25 Aprile un sapore nuovo. Lo sperimenteranno gli amministratori di Malegno, Cerveno, Losine e Lozio, che non potranno tener fede alla tradizione di percorrere i «sentieri della Libertà», quelli della Resistenza in Concarena, ma che non rinunceranno a celebrare la ricorrenza.

I sindaci si sono dati appuntamento sulla piattaforma Meet alle 18 di oggi: il programma, a cui tutti possono assistere, prevede il saluto de-

gli amministratori che non mancheranno di riflettere sulla pandemia, e l'intervento di Paolo Cittadini, rappresentante provinciale dell'Anpi. Ci sarà anche la musica, quella dei «Luf» che da anni sono legati all'appuntamento: il finale della passeggiata virtuale nei luoghi della Resistenza camuna sarà dedicato all'ascolto di musica e parole di Dario Canossi.

Per esserci basta collegarsi alla piattaforma cliccando <https://meet.google.com/cmm-wmqj-gsd>. **• CVEN.**

AMARE IL MARE

cherpesca
— PRODOTTI ITTICI —

INGROSSO E DETTAGLIO

Via Dottorina, 106 | Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel. +39 0376 63 92 63 | Fax. +39 0376 63 88 05

info@cherpesca.it | www.cherpesca.it

